

DATI EUROPEI

Note metodologiche

Variabili, indicatori e classificazioni

Le variabili e gli indicatori dell'argomento Dati europei sono di fonte Eurostat. L'Ufficio Statistico dell'Unione europea è una Direzione Generale della Commissione europea che raccoglie ed elabora, a fini statistici, dati provenienti dai Paesi dell'Unione europea promuovendo il processo di armonizzazione delle metodologie statistiche tra gli Stati membri. La sua missione è quella di fornire un servizio informativo statistico di elevata qualità, finalizzato alla comparabilità dei dati tra Paesi e regioni.

Eurostat individua i dati macroeconomici a supporto delle decisioni sulle politiche monetarie per l'Euro della Banca centrale europea (BCE) e definisce le classificazioni territoriali, come ad esempio la Nomenclatura delle Unità Territoriali Statistiche (NUTS) utilizzata nell'ambito delle politiche regionali europee e dei fondi strutturali e che divide ciascun Paese in tre livelli di unità statistiche (regioni NUTS) in base alla popolazione. L'Unione europea è attualmente divisa in 271 regioni di livello 2, tutte interessate dalla politica di coesione.

Livello	Minimo	Massimo
Livello NUTS 1	3 milioni	7 milioni
Livello NUTS 2	800 000	3 milioni
Livello NUTS 3	150 000	800 000

La programmazione europea 2007-2013

I dati pubblicati fanno riferimento al periodo di programmazione 2007-2013.

Le tavole sono suddivise in due parti: la prima offre un confronto tra i dati della Sardegna e le altre regioni europee in phasing-in, riferiti anche alle annualità precedenti al periodo di programmazione 2007-2013; la seconda compara i dati della Sardegna con tutte le Regioni e le ripartizioni territoriali italiane. Tale scelta è conforme al criterio di analisi adottato nell'ambito della politica regionale europea.

Phasing-in e phasing-out sono i termini che indicano il regime di sostegno transitorio di cui godono alcune regioni europee nel periodo di programmazione 2007-2013 che erano

comprese nell'Obiettivo 1 nella precedente programmazione 2000-2006.

Le aree che rientrano nel phasing-in beneficiano del supporto finanziario perché grazie ai progressi economici compiuti negli ultimi anni sono passate, nel nuovo ciclo di programmazione 2007-2013, nel quadro dell'Obiettivo Competitività regionale e occupazione e sono oggetto di stanziamenti finanziari speciali in virtù del loro precedente status di regioni Obiettivo 1. Per l'Italia la Regione in phasing-in è la Sardegna, in quanto il proprio PIL pro-capite, inferiore al 75% della media dell'Unione europea a 15 nel periodo 2000-2006, risulta superiore alla media dell'Unione europea a 25 nel periodo 2007-2013.

Le regioni che rientrano nel phasing-out, invece, beneficiano del supporto finanziario in quanto la loro uscita dalle aree economicamente depresse è avvenuta per l'effetto statistico dell'allargamento dell'Unione europea a Paesi con PIL sensibilmente inferiori alla media comunitaria e non solo per progressi economici. Tale sostegno transitorio è accordato al fine di rendere meno drastico il passaggio da un regime di sostegno ad un altro riservato alle aree più prospere. Per l'Italia, nel periodo di programmazione di riferimento, la Regione in phasing-out dell'obiettivo Convergenza è la Basilicata.

La politica regionale dell'Unione europea riguarda tutte le regioni europee, appartenenti a obiettivi diversi, in funzione soprattutto della condizione finanziaria.

Nel periodo di programmazione 2007-2013, la politica regionale dell'Unione europea è stata suddivisa nei tre obiettivi: Convergenza, Competitività regionale e occupazione, Cooperazione territoriale europea. Questa classificazione ha sostituito gli Obiettivi 1, 2 e 3 del periodo 2000-2006. Ogni regione dell'Unione europea è interessata da due o tre obiettivi chiave della politica di coesione.

In particolare, l'obiettivo Convergenza mira a ridurre le disparità economiche all'interno dell'Unione europea. I progetti di convergenza regionali sono supportati dai Fondi strutturali (FESR - Fondo europeo di sviluppo regionale e FSE - Fondo sociale europeo) e dal Fondo di coesione. La maggior parte dei fondi della politica regionale (oltre l'80%) sono dedicati alle regioni che rientrano nell'obiettivo di convergenza. Questo obiettivo interessa le regioni più povere d'Europa il cui PIL pro-capite è inferiore al 75% della media europea. Ciò include tutte

le regioni dei nuovi Stati membri, la maggior parte del Sud Italia (Calabria, Campania, Puglia, Sicilia), Germania Ovest, Grecia e Portogallo, la maggior parte della Spagna, e alcune parti del Regno Unito. Rientrano nell'obiettivo Convergenza anche le regioni che ricevono un'assistenza transitoria di phasing-out, disponibile fino al 2013, che nell'Unione europea a 15 membri erano interessate dall'obiettivo di convergenza, ma non più quando l'Unione europea è passata a 25.

L'obiettivo Competitività regionale e occupazione mira a creare posti di lavoro promuovendo la competitività e rendendo le regioni più attrattive per imprese e investitori. Esso coinvolge tutte le regioni non interessate dall'obiettivo di convergenza, o dall'assistenza phasing-out, che rientrano, invece, nel sostegno transitorio di phasing-in disponibile fino al 2013 per le regioni il cui PIL era inferiore al 75% della media dell'Unione europea a 15 Stati nel precedente periodo di programmazione (2000-2006), ma sopra tale soglia dopo il 2007. L'obiettivo è sostenuto dai Fondi strutturali FESR e FSE.

Infine, l'obiettivo Cooperazione territoriale europea ha la finalità di incoraggiare la cooperazione transfrontaliera, transnazionale e interregionale tra gli Stati e le regioni europee e coinvolge tutti i Paesi dell'Unione europea. In termini finanziari, le somme interessate ricadono sul Fondo FESR, ma sono di modesta entità rispetto agli altri due obiettivi.

L'attuale periodo di programmazione si concluderà nel 2013.

Europa 2020

La politica di coesione dell'Unione europea prevede grandi cambiamenti per il periodo di programmazione 2014-2020 mettendo a disposizione il quadro generale di investimento e il sistema di assegnazione necessari per raggiungere gli obiettivi della strategia Europa 2020.

Europa 2020 è la strategia decennale che mira a uscire dalla crisi che continua ad affliggere l'economia di molti Paesi, ma vuole anche creare le condizioni per un diverso tipo di sviluppo economico, più intelligente, sostenibile e solidale. Gli obiettivi della strategia, da realizzare entro il 2020, riguardano l'occupazione, l'istruzione, la ricerca e l'innovazione, l'integrazione sociale e la riduzione della povertà, il clima e l'energia.

Anche la nuova programmazione si prefigge di superare le disparità che persistono fra le regioni europee. In questo quadro, le classificazioni di regioni in regime di phasing-in e phasing-out saranno superate. Verrà invece introdotta una nuova categoria di "regioni in transizione" con un PIL pro-

capite compreso tra il 75% e il 90% del PIL pro-capite medio dell'Unione europea a 27, che per l'Italia includerà Sardegna, Abruzzo, Basilicata e Molise. Le Regioni in transizione saranno beneficiarie di risorse aggiuntive rispetto all'ammontare che sarebbe stato loro riconosciuto qualora non fosse stata istituita questa nuova categoria di regioni, in misura che terrà conto della loro distanza, in termini di PIL pro-capite medio, dalle altre regioni.

Territori e aree di interesse

Le regioni europee in phasing-in con le quali sono stati effettuati i confronti sono le seguenti:

- Border, Midland and Western (Irlanda)
- Sterea Ellada (Grecia)
- Notio Agaio (Grecia)
- Castilla y Leon (Spagna)
- Comunidad Valenciana (Spagna)
- Islas Canarias (Spagna)
- Cipro
- Regione Autonoma de Madeira (Portogallo)
- Ita-Suomi (Finlandia)
- Merseyside (Regno Unito)
- South Yorkshire (Regno Unito)

Sono stati analizzati indicatori relativi alle seguenti aree di interesse:

- Agricoltura
- Ambiente
- Demografia
- Economia e Lavoro
- Società
- Trasporti
- Turismo

Per approfondimenti si suggerisce di consultare i seguenti siti web:

<http://epp.eurostat.ec.europa.eu>

http://europa.eu/index_it.htm

http://ec.europa.eu/regional_policy/index_it.cfm

<http://fondistrutturali.fomez.it/>



Regione Autonoma della Sardegna

Presidenza

Direzione Generale della Programmazione unitaria e della Statistica regionale

Servizio della Statistica regionale